

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

**Sottocosto**  
50 PRODOTTI  
VENDUTI A MENO  
DI QUANTO  
LI PAGHIAMO  
NOI!  
**Sottocosto**

Offerta valida dal 21 gennaio al 3 febbraio 2008

**ipercoop**  
Sarzana

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA

## della & Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 1 febbraio 2008  
Anno 3 N°97 - EURO 0,50

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

**Sottocosto**  
50 PRODOTTI  
VENDUTI A MENO  
DI QUANTO  
LI PAGHIAMO  
NOI!  
**Sottocosto**

Offerta valida dal 21 gennaio al 3 febbraio 2008

**ipercoop**  
Sarzana

### VITA DA BADANTI

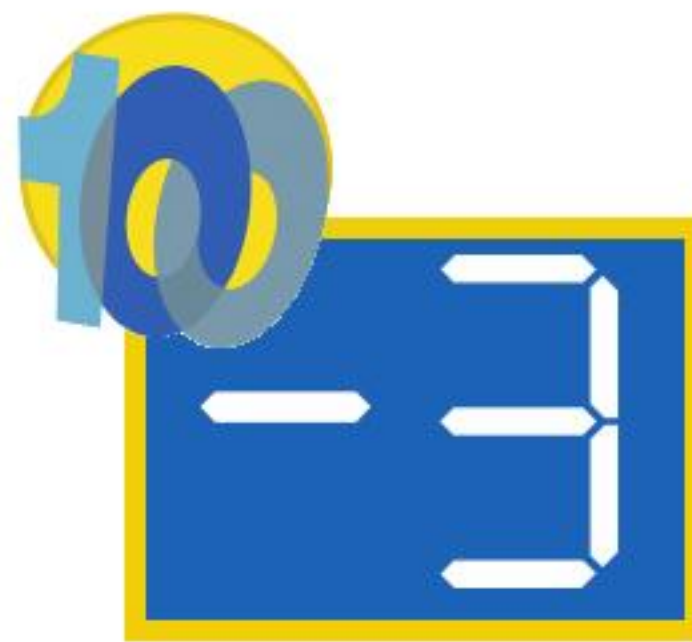


2

### CITTÀ A MISURA DI BIMBI



10



# FORZA CRISTINA!



**PAG. 13**

G editoriale

## I gioielli di famiglia

di Gino Ragnetti

La Regione Liguria si è messa in affari. Ha raccattato tutti gli immobili - fabbricati e terreni - di proprietà delle Asl sparsi tra Ventimiglia e Ortonovo e li ha messi in vendita in blocco contando di intascare all'incirca 160 milioni di euro. Un'operazione che dovrebbe consentire di colmare tutte le voragini aperte nei bilanci della sanità e di conseguenza migliorare la qualità dei servizi resi al cittadino.

Le Asl sono state in sostanza accomunate alle famiglie spendaccione che per continuare a fare la bella vita si sono indebitate fino agli occhi, riducendosi infine a vendere i gioielli di famiglia per non farsi pignorare i mobili di casa.

Il guaio è che finora a pagare siamo stati sempre e solo noi, noi cittadini-contribuenti, che oltretutto, in cambio di una pressione fiscale iniqua, veniamo ripagati con prestazioni sanitarie ai limiti della decenza.

Vabbé, ormai è andata. Inutile piangere sul latte versato.

Ma d'ora innanzi si dovrà per forza cambiare registro. Adesso infatti è come se ci trovassimo a volare su una vecchia carretta tenuta insieme con lo scotch, con poco kerosene nei serbatoi e senza neanche lo straccio di un paracadute. Perché di gioielli da vendere in casa non ce ne sono più.

IG di sghimbescio

### Gran cosa i giornali

Dichiarazione di un'esponente politica spezzina dopo un'inchiesta del Secolo XIX sulla povertà in città:

"Apprendo dalla stampa della grave situazione di disagio sociale in cui vertono molti miei concittadini e questo mi rammarica notevolmente".

Beh, meno male che ci sono i giornali che ci informano, altrimenti... (Sprugolino)



# RISTRUTTURAZIONI LIBERATORI EDILIZIA

Restauro conservativo  
Ristrutturazioni interne  
Rifacimento facciate

Impermeabilizzazioni  
Rifacimento coperture

Tel.-Fax. 0187/280412 - Cell. 335/5446314

[www.liberatoriedilizia.it](http://www.liberatoriedilizia.it) - [info@liberatoriedilizia.it](mailto:info@liberatoriedilizia.it)



# Una vita da badante Ecco le nuove spezzine

**L**e incontriamo tutti i giorni al supermercato, per la strada, negli uffici. Tengono sotto braccio persone anziane, le sorreggono, le aiutano, è un po' come se fossero degli angeli custodi. Angeli un po' speciali: non hanno le ali e non hanno i ricci biondi, come nell'iconografia tradizionale, ma sono ugualmente al servizio degli altri, giorno dopo giorno, in maniera discreta e amorevole. Sono le badanti. Un piccolo esercito di donne, prevalentemente straniere, che lavora prendendosi cura degli altri.

Una riflessione superficiale potrebbe portarci a credere che per loro sia un lavoro come un altro. Che in mancanza di meglio, ripieghino sull'assistenza agli anziani e che svolgano i loro compiti in maniera svogliata, tanto per mandare a casa il loro stipendio. Per alcune di loro è vero, ma per molte è quasi una "missione". Basta però una parola a far capire che lo fanno con affetto:



Lu Hua Michela

"nonni". Chiamano così le persone di cui si occupano e quando pronunciano quella parola i loro occhi si fanno un po' più "caldi", trasmettono una luce che viene da dentro e che non possiamo far altro che classificare come amore. In alcuni momenti lo sguardo si vela di lacrime, quando parlano dei "vecchietti" che hanno accudito e che oggi non ci sono più. Che non lo facciano solo per soldi ci appare chiaro soprattutto quando decidono di raccontarci le loro esperienze in Italia. Seduto attorno a un tavolo c'è un gruppo di donne, accenti e colori diversi, si passa dall'inflessione spagnola a quella romena, da quella marocchina a quella filippina, dalla cinese a quella del francese parlato in Africa. È come fare un giro del mondo, ma non sono necessari 80 giorni come per Phileas Fogg, basta solo un'ora.

Il ghiaccio viene rotto da **Lourdes** che viene dall'Ecuador: "Sono arrivata in Italia sette anni fa, per necessità, e ho trovato subito lavoro come badante di una signora che aveva 84 anni. Anche oggi continuo a fare la badante. Mi trovo benissimo, ma per me è una grande sofferenza quando i nonni mi lasciano. Mi affeziono sempre".

Uno dei problemi più grandi di questo lavoro è, infatti, che si ha a che fare con anziani e capita spesso di dover cambiare persona da accudire. **Ghiulsen**, che in Italia si fa chiamare Giulia, a dispetto dei suoi grandi occhi azzurri e capelli biondi è nata in Romania, ma ha origini turche. Al suo paese era perito elettrotecnico e lavorava come ispettore degli impianti elettrici di uno stabilimento petrolchimico. I problemi di salute di suo marito e due figli da mandare all'università le hanno fatto prendere la decisione di trasferirsi da noi, così ha lasciato il suo lavoro e ha fatto le valigie.

"Anch'io mi trovo molto bene qui da voi. Mi sto prendendo cura di una vecchietta di 91 anni, è simpaticissima. Il nostro feeling è nato da subito, siamo tutte e due dell'Acquario e questa cosa le è piaciuta tan-

tissimo. La rispetto e lei mi rispetta, ci vogliamo bene, non abbiamo mai avuto problemi. È una donna molto intelligente e, nonostante l'età, è ancora lucida e attiva. Anche con sua figlia, Piera, ho un buon rapporto, viene spesso a trovare la madre per farle compagnia e mi conosce bene. È soddisfatta di quello che faccio perché vede che ho dell'affetto sincero. In precedenza ho lavorato anche alle Grazie e ho curato una signora che era affetta dal morbo di Alzheimer, ma poi purtroppo è morta a 84 anni, mi è dispiaciuto tantissimo".

**Souad**, Sonia, ha la bellezza misteriosa e riservata delle donne del suo paese, il Marocco: occhi nerissimi e profondi su un ovale perfetto incorniciato da capelli corvini.

"Sono arrivata in Italia nel 1998 e sono stata senza lavoro per quattro mesi, poi per un anno ho lavorato da clandestina. Dopo questo periodo - ci ha confidato - ho ottenuto il permesso di soggiorno. A Massa ho accudito per quattro anni una coppia di anziani, poi purtroppo sono mancati, ma mi è rimasto un ottimo rapporto con i loro figli. Nonostante questo ho deciso di trasferirmi a Spezia dove abitavano alcuni amici marocchini, perché mio figlio era piccolo e potevo appoggiarmi a loro per qualsiasi esigenza. Ora che è cresciuto si trova benissimo, si sente italiano a tutti gli effetti. E quando va a visitare il padre in Marocco ha qualche difficoltà ad adeguarsi a una cultura che non gli appartiene più".

**Lu Hua**, Michela, è arrivata 5 anni fa dalla Cina, ma la lingua per lei è un problema molto grande. "Siamo pochi che lavoriamo nelle case. Per noi imparare l'italiano è molto difficile, abbiamo serie difficoltà ad inserirci, però il lavoro mi piace".

**Victoria**, alta, un portamento fiero e la pelle d'ebano, viene dalla Nigeria ed è in Italia dal 1996. A differenza di molte sue connazionali che hanno scelto altre strade, ha optato per fare la badante. Vive a Fornola con la sua famiglia. Con il marito, nipote di una signora che accudiva, è stato amore a prima vista. Hanno anche un bimbo. Al momento, però non ha persone anziane da accudire a tempo pieno, così a causa della necessità di badare alla famiglia (il marito, che è autista, ha perso il lavoro), fa le pulizie all'interno della banca presente nella struttura di Fincantieri. "Per qualche ora aiuto una signora, ma i soldi sono pochi, così arrotondo facendo le pulizie. Ho lavorato fino al 22 dicembre, speriamo di trovare presto qualcun altro di cui occuparmi con continuità".

Anche **Maria Mercedes** di Santo Domingo fa la badante da quando, nel 1993, è arrivata in Italia. "Ho un bellissimo ricordo della prima signora per cui ho lavorato, a Roma. Avevo 30 anni, non conoscevo una parola d'italiano e lei con estrema dolcezza mi ha comprato dei

libri di favole per farmi imparare. Mi ha trattato come una figlia, mi voleva davvero bene. Vi potete immaginare il dolore che ho provato quando, dopo sette anni, è morta. Mi sono sentita persa. Nel 2000 sono arrivata a Spezia da mia sorella, ho trovato una vecchietta da accudire che mi però mi ha fatto un brutto scherzo. Sono andata in ferie al mio Paese e quando sono tornata al mio posto c'era un'altra ragazza. Che delusione! Poi finalmente ho trovato un nuovo lavoro a Sarzana e ora mi trovo bene. Fortunatamente sono anche riuscita a riunire la mia famiglia: mio marito, mia figlia e mia sorella. Stiamo insieme e siamo molto felici".

Anna viene dalla Romania e ha un sorriso aperto e franco. Parla un italiano perfetto e quasi si stenta a credere che sia straniera.

"Leggo tanto - ammette orgogliosa - mi piace la vostra lingua che è simile alla nostra. Anche se, quando sono arrivata la prima volta in Italia, ho avuto serie difficoltà con il dialetto siciliano.

Sono venuta a Spezia per motivi sentimentali, ma poi lui mi ha 'scaricata' e mi sono trovata da sola in una città che non conoscevo. Dopo un primo momento di depressione ho reagito e ho trovato lavoro. Attualmente mi occupo di una signora di 94 anni a Montepertico, vivo con lei, le faccio compagnia, andiamo a fare delle passeggiate e le do una mano nei lavori di casa. Anche i parenti sono contenti del rapporto che si è instaurato tra di noi. Ci vogliamo bene". È un sentimento sincero che nasce dal cuore, da due solitudini che si incontrano: quella di chi è a migliaia di chilometri da casa e quella di chi si sente arrivato alla fine di un percorso. Un modo per essere utili, reciprocamente. A volte il denaro non è tutto...



Petronilla Rosario De Sanchez

## ...MA NON SEMPRE VA BENE

Le ragazze che arrivano nel nostro Paese, molto spesso, decidono di lavorare a tutto servizio nelle case di facoltosi imprenditori o professionisti, che a volte pretendono l'impossibile. Lo sa bene **Petronilla**, originaria di Santo Domingo, in Italia da vent'anni.

"Quando sono arrivata a Marina di Carrara, ero poco più di una ragazzina, ho lavorato per una famiglia molto ricca, che mi faceva lavorare come una schiava. Non esagero! Ogni mattina mi alzavo alle 6 e fino alla sera tardi non finivo. Non avevo neanche il tempo di mangiare, tanto che alla fine mi sono ammalata. Così sono dovuta tornare a Santo Domingo. Dopo un anno sono rientrata nuovamente in Italia con mio marito e abbiamo trovato lavoro a Roma, nella bellissima zona dell'Ogliata. La famiglia presso cui lavoravamo era splendida. Sia il padrone, sia la signora erano gentili e rispettosi. A un certo punto

hanno deciso di trasferirsi a Pistoia, città di cui era originaria la moglie, ma la proprietà era più piccola di quella romana, così hanno licenziato mio marito che si è subito trasferito a Spezia. Per un po' abbiamo vissuto separati, poi la nostalgia è stata così forte che l'ho raggiunto. Dapprima ho trovato lavoro da una "nonnina" molto simpatica poi, quando lei se n'è andata, ho iniziato a fare la cameriera da un professionista spezzino che, con il tempo, ha iniziato a pretendere che pulissi la piscina, lavorassi nell'orto, facessi lavori di giardinaggio... Ho resistito un anno e 5 mesi poi sono crollata. Ora lavoro con una famiglia meravigliosa, ho un orario da seguire, dopodiché sono libera. La casa è molto grande, ma sono contenta del lavoro e non mi pesa".

**Mila** è arrivata nell'86 dalle Filippine e anche lei, dopo varie traversie, è approdata alla Spezia dal precedente datore di lavoro di Petronilla con



il quale ha avuto seri problemi. Una volta, al ritorno dalle ferie, è stata addirittura chiusa fuori dalla porta di casa.

"Ho resistito solo otto mesi in quel posto di lavoro, volevano davvero l'impossibile. Da un anno e cinque mesi mi prendo cura di un medico che è costretto sulla sedia a rotelle, mi trovo molto bene, sono felice e la famiglia è contenta di me. Finalmente sono rispettata."



G

Spezzina racconta la sua recente e straordinaria scalata dell'Everest

il sabato  
nel villaggio**E la città  
va in pezzi**

La città si sgretola. È un fenomeno subdolo, silenzioso, e per questo non attira l'attenzione, eppure è anche causa di grave quotidiano pericolo.

L'altro giorno un pezzo di intonaco è venuto giù nella zona di Galleria Ricciardi - via Veneto; tempo addietro è crollato un terrazzo di cemento in via Chiodo; e prima ancora piombarono al suolo un poggolo in via Fiume e pezzi di facciata alle spalle del grattacielo di piazza Ginocchio. Pare che sia colpa del salmastro, che non va troppo d'accordo col cemento. Incidenti normali, si dirà.

Invece tanto normali non sono, sia perché prima o poi qualcuno potrebbe lasciarci la pelle, sia per il fatto che la struttura sociale e finanziaria della popolazione è ormai tale da fare prevedere che quel fenomeno assumerà in un prossimo futuro proporzioni allarmanti. Alla Spezia c'è una popolazione anziana che si aggira attorno al trenta per cento, e in buona misura di questo 30% moltissimi vivono in alloggi di proprietà e con una pensione assai modesta. Ci sono interi palazzi con appartamenti abitati da una sola persona, pensionata, in là con gli anni, e con disponibilità economiche non certo rilevanti. Queste persone, in quanto proprietarie, devono farsi carico dei lavori di manutenzione dello stabile, lavori costosi, sovente a livelli insostenibili per le possibilità economiche di quella povera gente. Sicché spesso ci si limita ai rattoppi imposti dai vigili del fuoco rinviando a chissà quando il rifacimento della facciata o dei cornicioni.

Presto sarà un problema da affrontare con serietà. (G.R.)

**Sulla vetta del Mondo**

di Laura Cremolini

**È** rientrata alla Spezia da pochi giorni Laura Rossi, la nostra giovane concittadina che ha appena realizzato il suo sogno nel cassetto, e, ancora con le immagini stampate negli occhi, è venuta a raccontarci la sua esperienza, cosa si prova a scalare l'Everest. "A essere sincera sono passati 2 mesi... ben 60 giorni, mi sono serviti per far ordine nella mia mente!!!

Appena rientrata in Italia un turbinio di colori, immagini, suoni corticavano dinanzi ai miei occhi: le montagne maestose di un bianco accecante, il cielo di un azzurro quasi invadente sin dalle prime ore del mattino e il silenzio assordante, rotto solamente da qualche canto religioso tibetano intonato da Sherpa piegati e nascosti sotto i carichi di mercanzie posati sulle spalle ossute...

Ricordo i loro sorrisi spontanei e diretti qualche volta addirittura indiscreti per noi occidentali chiusi nella nostra privacy. Potrei continuare un elenco infinito di dettagli su persone, cose, momenti vissuti, ma non mi basterebbe un giornale intero...

Per questo ho dovuto aspettare 2 mesi prima di riuscire a scegliere cosa raccontarvi... quali immagini farvi condividere..."

Da cosa iniziamo?

"Vorrei iniziare parlandovi del mio stato d'animo nei giorni prima di partire: Paura... quel viaggio per me rappresentava un sogno nel cassetto quelle regioni sconfiniate già da tempo facevano parte della mia fantasia... grazie a mio padre ci stavamo riuscendo... Rendere realtà il nostro desiderio... e io avevo una fifa tremenda che qualcosa andasse storto, che qualcosa ci impedisse di vivere in tranquillità quel viaggio tanto atteso..."

Finalmente il 3 novembre sei partita, insieme a tuo padre...destinazione Kathmandu...

"Appena atterrata, è stata immediata la sensazione di trovarmi "in un altro mondo..."

Provocate a immaginare Roma e il suo traffico, togliete: l'asfalto dalle strade, le marmitte catalitiche e qualsiasi norma di viabilità stradale... bene, siete immersi nel marasma e nello smog delle vie della capitale Nepalese... immancabili i templi buddisti e induisti che si trovavano ovunque in ogni angolo della strada e davanti ad ogni casa... Riti di una e dell'altra religione convivono nella quotidianità cittadina: panni stesi al sole



per asciugare ornano gli stipiti di monumenti sacri... poco distante da dove le donne lavano i panni nelle fontane pubbliche e dove provvedono anche alla pulizia personale ( le case a Kathmandu non hanno l'acqua corrente e l'energia elettrica così tutte le attività domestiche si svolgono in strada)".

E il 5 novembre, finalmente, avete raggiunto Lukla, tappa di partenza...

"Da quel momento in poi le mie giornate si sono riempite di piccole e grandi scoperte!

Ho imparato a camminare rispettando l'usanza di girare in senso orario attorno ai massi intagliati a lettere tibetane: i famosi Mantra!

La sorpresa più bella fu il saluto delle montagne Himalayane. Era passato qualche giorno ma erano state giornate nuvolose e non avevamo avuto modo di vedere le cime ...

Il terzo giorno di trekking il cielo era terso, di un azzurro intenso... accecante! L'Amadablam con i suoi 6856m era lì... sopra la mia testa (per avere un'idea delle proporzioni pensate al Cervino 4 volte più grande ...). La sua linea sinuosa con la vetta aguzza di roccia nera è stata la mia compagna di viaggio per l'intero trekking!!!

Per vedere sua maestà l'Everest ho dovuto aspettare di giungere a fondo valle, salire sino 5500m sulla vetta del Kalapathar... ma la ricompensa in vetta fu grande ...dal Kalapathar si ha la vista più bella dell'Everest... sembra di toccarlo: regale, imponente, austero, magnificamente intrigante...

Restammo per circa 5 giorni ad un'altitudine compresa tra i 4800m e 5500m. e poi, finalmente, abbiamo raggiunto l'Everest Base Camp... era vuoto... nuove spedizioni per tentare la salita sarebbero giunte solo in Marzo... Novembre è un mese troppo freddo per avventurarsi...

Stetti parecchio a osservare le rocce affioranti dalla morena del Khumbu... ero alla ricerca di testimonianze... quanti uomini erano giunti in quel campo pieni di speranze, paure e sogni... quante rinunce avevano fatto per stanziare le tende alla base della parete... quelle rocce quante avventure avevano vissuto... e visto svanire... mi percorrevano dei brividi lungo tutto il corpo ripensando alle numerose storie lette... e spesso finite tragicamente."

Cosa ti ha spinto a tentare quella salita?

"Solo lassù ho compreso cosa può spingere un uomo a sfidare l'impossibile... a tentare quella salita.

Me lo hanno suggerito le montagne, il vento sulla vetta del Kalapathar..."

Non mi stupisco nel pensare ad Hillary ( primo a salire il tetto del mondo), al suo impegno verso quel popolo, che lo ha portato a costruire scuole e ospedali in quelle valli dimenticate ai confini del mondo..."

Per Laura è stato difficile tornare indietro, forse fisicamente è salita sull'aereo che l'ha riportata nella sua città, ma parte del suo cuore e della sua anima sono intrappolati tra quelle montagne, ed echeggiano un continuo richiamo!

G

Bando di concorso del Comune

**PORTALE per GIOVANI**

Il Comune della Spezia ha approvato un bando di gara rivolto ai giovani per la realizzazione e l'affidamento di un portale web per Politiche Giovanili del Comune della Spezia. L'iniziativa è stata proposta dall'assessorato alle politiche giovanili nell'intento di rendere protagonisti i giovani che abbiano un'età compresa tra 18 e 32 anni, per potenziare l'offerta costruendo una rete di occasioni e informazioni in cui gli stessi siano contestualmente attori e fruitori, dando una forte centralità alle loro parteci-

pazione attiva nell'apporto di nuove idee. Il bando integrale può essere ritirato in forma cartacea presso lo sportello Informagiovani o scaricato sul sito del Comune: www.comune.sp.it

La proposta di offerta deve essere consegnata all'Informagiovani del Comune della Spezia, in via Valle 6 (0187/21062 - 727247) e-mail: informagiovani@comune.sp.it entro le 14 dell'11 Febbraio 2008. Non verranno prese in considerazione le domande ed i progetti che perverranno oltre tale data.

G

Pane amore e cioccolato d Antibes

**DOLCI SPEZZINI IN FRANCIA**

Animazioni degustazioni e soprattutto tradizione, questa è l'attraente formula di "Pane Amore e Cioccolato" che dal 9 all'11 febbraio conquisterà ad Antibes Jouan-les-Pins, tutti i visitatori e i molti turisti che affolleranno la tradizionale manifestazione organizzata come sempre dalla camera di commercio italiana a Nizza, che quest'anno festeggia la sua decima edizione con la collaborazione di Cna Alimenti della Spezia.

Un momento utile per contribuire e sviluppare le relazioni economiche e culturali tra

Francia ed Italia.

"Pane Amore e Cioccolato" inizierà dal 9 febbraio alle porte del centro storico di Antibes Jouan-les-Pins, di fronte a Port Vauban. Gli orari di visita che sono a ingresso libero, saranno dal 9 al 10 febbraio dalle 10 alle 21. Una buonissima occasione per degustare e acquistare i migliori prodotti francesi, italiani e stranieri: dal pane ai pasticcini, dal cioccolato a squisite caramelle...e perché no, una romantica occasione per fare un cadeau alla persona amata.



G Un milione di permessi fermi

## Immigrati si va molto a rilento

**M**aurizio Viaggi, responsabile spezzino di Cns World, interviene sulla situazione relativa ai permessi di soggiorno per gli stranieri. Secondo i dati in possesso alla confederazione artigiani, a oggi sono soltanto 370 mila gli stranieri che hanno ricevuto i documenti, mentre oltre un milione le pratiche di rinnovo di carta o permesso di soggiorno ferme alle poste o presso le questure. Una situazione generalizzata in tutto il paese, ma che interessa molto da

è molto elevato, ed è molto alto il numero di quelli ancora in attesa dei regolari permessi.

"A fronte del fenomeno della clandestinità - denuncia **Maurizio Viaggi** - per carenza degli organici, per burocrazia, o quant'altro, ci troviamo con un milione di immigrati regolari in attesa dei loro documenti. All'inizio del mese di gennaio delle oltre 1.300.000 richieste presentate nel 2007, erano solo 372.569 i permessi elettronici rilasciati. A questi dati si som-

to indispensabile per gli immigrati: senza, c'è il senso della precarietà, dell'insicurezza, dell'illegalità.

La nuova normativa, in vigore dal dicembre 2006, non ha corrisposto alle attese, anzi ha generato l'allungarsi dei tempi, l'aumento dei costi (72,12 euro a persona) e ha intasato gli uffici delle questure, a cui va il nostro ringraziamento per l'impegno e la professionalità".

Positiva invece la valutazione di Viaggi sulle procedure internet per la gestione dei flussi d'ingresso per i lavoratori stranieri. "Certo - spiega - vi sono state difficoltà nella trasmissione dei dati e non sarà facile predisporre le graduatorie. Ora occorre che gli uffici competenti facciano emergere le irregolarità e non solo quelle formali; le imprese che non versano contributi e imposte non hanno titolo per assumere. Un ulteriore controllo, e non solo a campione, sulla reale assunzione e mantenimento nel tempo da parte delle imprese del lavoratore, questo per evitare assunzioni di comodo che penalizzano le imprese e i lavoratori che onestamente vogliono crescere e lavorare..."

Di fronte a questi ritardi e a una situazione così confusa, quali sono le proposte che avanzate?

"Proponiamo che la graduatoria che si verrà a creare, resti e sia utilizzata anche



per il prossimo anno in modo che si possano esaurire le richieste senza dover creare nuove aspettative e penalizzare quelle già esistenti".

Dopo gli invii telematici dello scorso dicembre e che potranno essere effettuate ancora per alcuni mesi, dal 18 gennaio scorso è possibile verificare on line lo stato di avanzamento delle domande inviate per l'assunzione di lavoratori extracomunitari non stagionali. Un iter lungo, ulteriormente reso difficile dal grande numero di domande inoltrate, che prevede numerose verifiche da parte degli uffici competenti e dalle autorità dei paesi di provenienza. 683.799 le domande presentate fino a oggi. 391.864 le richieste per lavoratori da impiegare in lavori domestici e assistenza alle persone; 286.460 sono state quelle per il lavoro subordinato. Alla Spezia le nazionalità più richieste sono state: Marocco, Bangladesh, Cina Popolare, Rep. Domenicana, Ucraina e Moldavia. La verifica della situazione della domanda inviata per l'assunzione di un lavoratore extracomunitario non stagionale è possibile tramite un link sulla home page del sito [www.interno.it](http://www.interno.it) o presso lo sportello di Cna World (0187 598080 - 0187 598074).

vicino la nostra città. Alla Spezia, infatti, il numero di extracomunitari, perlopiù donne dominicane assunte come badanti,

mano quelle pratiche dichiarate "anomale" giacenti alle Poste o non rintracciabili. Il permesso di soggiorno è il documen-

G Centro storico

## VIA FIUME SI FA PIÙ BELLA, INIZIATI I LAVORI

Sono stati recentemente presentati dal Comune i lavori che prevedono il rifacimento della pavimentazione di via Fiume, nel tratto tra piazza Garibaldi e piazza Saint Bon. Il progetto rientra in un piano di riqualificazione complessiva che prevede i lavori di rifacimento della pavimentazione di piazza Saint Bon e dei tratti di via Fiume, via Bixio, via XX Settembre e via Spallanzani per un importo complessivo 810 mila euro. Dal punto di vista tecnico si è

deciso di utilizzare modalità e materiali che mantengano l'uniformità delle caratteristiche fisiche e geometriche del percorso stazione - mare, riproponendo quanto già esistente in via del Prione, sia per quanto attiene l'uso dei materiali (pietra arenaria) che per il tipo di disegno adottato. Preventivamente alla realizzazione della pavimentazione, verrà realizzata una soletta in cemento e si provvederà alla realizzazione di una più efficiente rete per lo smaltimento delle acque piovane. Il disegno superficiale della nuova pavimentazione stradale sarà realizzato al fine di favorire l'utilizzo pedonale dell'intera carreggiata, con abbattimento di qualsiasi barriera architettonica. Inoltre

l'utilizzo di lastre in arenaria avranno una superficie studiata per renderla più adatta alle esigenze delle persone portatori di handicap motorio. La parte centrale della carreggiata sarà a schiena d'asino con fasce laterali in contropendenza per una più efficace raccolta delle acque piovane. I lavori, appena iniziati, dovrebbero concludersi nel giro di 4 mesi. "Questi lavori - spiega il vice sindaco **Maurizio Graziano** - sono una prima risposta a un intervento molto atteso dagli abitanti e dagli operatori commerciali della zona che rientra in un più complessivo percorso di riqualificazione del centro storico che partirà da viale Aldo Ferrari per arrivare fino al nuovo waterfront".



## Gas, partita campagna sicurezza

periodo di maggiore utilizzo del gas combustibile per usi civili (riscaldamento), Acam gas lancia una campagna di informazione, sensibilizzazione ed educazione verso i clienti finali per l'uso corretto del gas combustibile e degli impianti domestici che lo utilizzano. Una strategia messa in campo da alcuni anni e che ha portato a incoraggianti risultati sul fronte delle fughe gas relative agli impianti post-contatore diminuite nel 2007 del 20%, passando da 442 (2006) a 338. In continuità con il lavoro svolto negli anni passati, Acam gas ha deciso di partecipare per il 2008 alla campagna informativa, promossa congiuntamente a livello nazionale dal Comitato italiano gas - Cig, dall'ente di normazione italiano (Uni) e dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (Cncu), dal titolo "La sicurezza è una buona abitudine... per gli impianti a gas lo è ancora di più!". Il personale tecnico e gli operatori di Acam gas, in occasione di ogni contatto con i clienti finali, sia per attività di carattere commerciale (quali attivazioni o riattivazioni), sia per attività di carattere tecnico (a seguito di pronto intervento per segnalazioni di anomalie e guasti), provvederanno alla consegna di dépliant che riportano, oltre ad alcuni sintetici messaggi chiave sulla sicurezza, una

Ogni anno, in occasione della stagione invernale, e di conseguenza nel

dettagliata informativa sulla vigente copertura assicurativa per tutti i clienti che utilizzano gas combustibile, per incidenti, infortuni, incendi e per la responsabilità civile, in caso di eventi che abbiano origine negli impianti e negli apparecchi a valle del contatore.

Un'informazione capillare che sarà ampliata anche alle scuole del comprensorio spezzino in occasione degli incontri che rientrano nel programma "Acam for children" finalizzato a promuovere negli alunni la conoscenza di temi attinenti l'attività della multi utility spezzina, in campo ambientale, energetico e idrico.

"La cronaca - commenta **Rosario Di Bartolo** dirigente della società - porta spesso alla ribalta episodi e incidenti tragici dovuti a fatali disattenzioni riguardo all'uso in particolare degli impianti domestici. Non è sufficiente, infatti, che un impianto sia installato a regola d'arte, è necessaria anche una corretta manutenzione periodica e il rispetto quotidiano di accorgimenti orientati all'uso consapevole e responsabile del metano o del gpl.

Il bilancio positivo degli ultimi anni, caratterizzato da un calo nel numero delle fughe di gas post contatore rilevate dai nostri tecnici, sugli impianti di utilizzazione e sulle relative apparecchiature dei clienti finali è la prova evidente che un'adeguata campagna d'informazione e sensibilizzazione è accolta con favore dai cittadini. In definitiva la cultura della prevenzione si sta rivelando vincente anche nei confronti dell'uso del gas, metano o gpl".



**G Salgono a 56 le aperture festive dei negozi**

# Sarzana regina del commercio

**M**entre Spezia, faticosamente, tenta di recuperare terreno con l'ambizione di tornare a svolgere il suo ruolo di capoluogo, anche sul fronte del commercio, Sarzana non ci sta e rilancia. Del resto proprio il commercio continua a essere l'asse portante dell'economia sarzanese. Così, visti i buoni risultati riscontrati nell'applicazione dell'accordo siglato l'anno scorso tra Comune e associazioni di Categoria sulle aperture dei negozi, nei giorni scorsi è stato siglato un nuovo protocollo che porterà quest'anno il numero delle aperture, straordinarie e festive, da 54 a 56. Nel dettaglio i negozi potranno restare aperti tutte le domeniche dell'anno e, in più, il 24 marzo (Pasquetta), il 2 giugno (Festa della Repubblica), il 15 agosto (ferragosto) e l'8 dicembre, l'Immacolata. L'ordinanza prevede la chiusura obbligatoria degli esercizi solo nei giorni 25 aprile, 1 maggio, 1 novembre, 25-26 dicembre e 1 gennaio 2009. Il 31 dicembre, e questa è una novità rispetto agli anni passati, i negozi potranno restare aperti fino e non oltre le 19. Altra novità è il prolungamento del cosiddetto periodo estivo. Nel 2008 i negozi potranno restare aperti fino alle 24 non solo nei mesi di luglio e agosto, ma dal 15 giugno al 15 settembre. Inoltre i centri commerciali potranno anticipare per tutto l'anno l'apertura di mezz'ora passando dalle 9 alle 8,30, nonché scegliere sempre l'orario prolunga-

to fino alle 21. *"L'accordo - spiega l'assessore Cavarra - ha come principale obiettivo la crescita del settore commerciale nella consapevolezza che lo sviluppo di questo settore favorisca le esigenze non solo degli operatori economici, ma anche dei cittadini sarzanesi e dei turisti"*. Contestualmente l'assessorato alle attività produttive, come lo scorso anno, ha sottoscritto un documento firmato anche dai rappresentanti dei lavoratori e dei commercianti a tutela dei lavoratori del settore. Tra gli altri aspetti il documento prevede: il riposo giornaliero stabilito in un minimo di 11 ore consecutive ogni 24 ore; il diritto per il dipendente, ogni sette giorni, a un periodo di riposo settimanale stabilito in almeno 24 ore consecutive, di regola in coincidenza con la domenica. I lavoratori cui è richiesta la prestazione la domenica, godranno del riposo in altro giorno della settimana, che deve essere prefissato. Il riposo settimanale - stabilisce ancora l'accordo - deve essere cumulato con il riposo giornaliero, cosicché ogni lavoratore ha diritto ad almeno 35 ore consecutive di riposo per settimana. Infine è previsto che gli esercizi commerciali che usufruiscono della deroga alla chiusura domenicale e festiva nel corso dell'anno, hanno l'obbligo (e non la facoltà) di osservare il turno di riposo compensativo di mezza giornata.



## Le vie della bellezza



### Bright Skin

ENERGIA per la tua pelle  
SISTEMA INTEGRATO  
ULTRAGEL  
+  
ULTRASUONI



### MASSAGGIO ENDODERMICO

Metti in forma le tue forme

ESTETICA  
e  
PARRUCCHIERI



CENTRO BENESSERE

Via Fazio 75 La Spezia  
Tel. 347.5072113 Tel. 0187 738827

## Le vie della bellezza



jonic/aser



La caduta dei capelli rappresenta un problema molto frequente poiché molte e differenti sono le condizioni che possono essere causa di alopecia. Risulta necessaria, oltre a cercare di individuare le cause, anche stabilire un'evoluzione del fenomeno, nonché l'efficacia di un trattamento. Il nostro centro aiuta a risolvere tricolologicamente ogni tipo di problema con l'aiuto di apparecchiature all'avanguardia come terapie con JONIC/ASER o alta frequenza.



L'importanza di individuare un problema: VERIFICARE - DIMOSTRARE l'efficacia di un trattamento mirato. Vuoi sapere se hai i capelli in condizione di affrontare dei colpi di luce o un calore? Hai le punte rovinare e non sai quanto tagliarle?



Forfora



CONDIZIONE ALTERATA DELLA CUTI E DELL'OSTIO FOLLICOLARE

L'igiene completa



CONDIZIONE DELLA CUTI DOPO IL TRATTAMENTO MIRATO

Punte di capelli



CONFRONTO TRA PUNTA SANA E PUNTA PROFONDAMENTE ALTERATA

CENTRO BENESSERE

Via Fazio 75 La Spezia  
Tel. 347.5072113  
Tel. 0187 738827



# Spezia in vetrina alla Bit di Milano

Questo è il secondo anno senza Apt, le aziende di promozione turistica, su cui si faceva riferimento in merito alla diffusione dell'immagine del "prodotto" Cinque Terre e Golfo dei Poeti, non solo a livello nazionale ma anche e, soprattutto, internazionale. Oggi le competenze in questo settore sono attribuite alla Provincia che svolge un ruolo volano nella promozione del territorio.

I Sistemi turistici locali, i cosiddetti Stl, hanno invece funzioni periferiche, compiti prevalentemente di infrastrutturazione turistica.

Ai due Stl presenti sul territorio provinciale, il "Cinque Terre e Riviera spezzina" e "Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara" andranno parte dei 6 milioni di euro destinati al supporto e allo sviluppo dei sistemi liguri dal Piano triennale del turismo 2008/2010 della Regione Liguria. È stato annunciato in un convegno svoltosi di recente al Castello di Riomaggiore.

Il piano ha obiettivi ambiziosi, come ampliare il sistema dell'offerta turistica, posizionare e comunicare la "marca" ligure e ampliarne la possibilità di vendita. Il Sistema turistico locale si pone come interlocutore locale in ogni singola realtà perché, avendo il polso "diretto" della situazione, è in grado di realizzare una rete locale, di gestire servizi e creare eventuali pacchetti o prodotti.

Quest'anno, come accaduto nella scorsa edizione, l'intero territorio provinciale sarà presente, dal 21 al 24 febbraio, alla Bit di Milano, la borsa internazionale del turismo, all'interno di un enorme stand allestito dall'Agenzia regionale "in

Liguria" e mostrerà agli operatori provenienti da tutto il mondo le sue peculiarità. All'interno della grande area espositiva, per la prima volta, saranno offerti oltre ai consueti assaggi di prodotti tipici, anche animazioni fornite da gruppi locali.

Così il pubblico che accederà alla manifestazione il 23 e il 24 (giorni di apertura anche per i non addetti ai lavori) potrà conoscere l'*Omo ar Bozo* di Ameglia e il *Carnevale dei belli e dei brutti* di Suvero. La prima è un tradizione che risale al XV secolo. Nella versione antecedente al 1952, ultimo anno prima di una sospensione che durò ben 24 anni (la seconda, dal ventennio fascista) un forestiero si fingeva reo confesso di molti delitti e si sottoponeva al giudizio degli anziani del paese, che gli offrivano di scegliere tra una multa di 100 scudi d'oro o il bozo, un canale d'acqua gelida. Il "processo" veniva ripetuto in diversi punti del paese con una progressiva diminuzione della somma da pagare, ma alla fine il condannato optava per il tuffo in acqua, con grande divertimento per tutti i partecipanti alla manifestazione. Al termine, il condannato con il resto della brigata si recava alla sala da ballodel paese. Se il colpevole si rifiutava di fare il famoso tuffo, al "bozo" veniva mandato il proprietario della sala o il primo forestiero che si fosse trovato all'interno dei confini comunali la domenica grassa, come accadde una volta al sin-



daco di un Paese vicino. Nel 1977, un gruppo di giovani fondò il "C.O.B.", Comitato per l'Omo ar bozo, e si rivolse a Walter Tacchini, artista proveniente dalle esperienze dell'Arte sociale in Francia, per far riprendere l'antica tradizione. Con Tacchini l'intento fu raggiunto anche grazie all'apporto di importanti novità. Prima tra tutte l'introduzione della maschera sul volto dei partecipanti.

L'appuntamento "dal vivo" con l'*Omo ar bozo* è per il 30 di marzo ad Ameglia. (F.D'A.)

## Un ponte di idee tra Spezia e Haifa



Studenti di architettura della Spezia e di Haifa studieranno e lavoreranno insieme su alcuni dei progetti di trasformazione chiave della nostra città.

Questo, in estrema sintesi, il progetto "Spezia / Haifa città mediterranee. Visioni, idee, progetti. Itinerari di studio e di dialogo" realizzato dall'assessorato alla cooperazione internazionale del Comune della Spezia e dal Wizo College di Haifa nell'ambito dei progetti di cooperazione tra le due città.

Una decina di ragazze e ragazzi spezzini della facoltà di architettura di Firenze (ai quali si aggiungeranno anche studenti dell'università di Genova) in contemporanea con i loro colleghi del Wizo college di Haifa svilupperanno visioni e idee concrete su progetti strategici per il futuro della Spezia "Spezia e Haifa" - ha dichiarato l'assessore alla cooperazione internazionale Raffaella Paita nell'illustrare il progetto - sono due città con forti caratteristiche comuni. Condividono un passato e un destino: il mare, il Mediterraneo. Hanno molte similitudini: una storia di relazioni via mare, legate

all'esodo degli ebrei dall'Europa nel dopoguerra, che hanno consolidato un rapporto di amicizia e dialogo dal quale sono nate diverse iniziative culturali comuni. Un presente di città di mare, di importanti porti del Mediterraneo alle prese con grandi e affini processi di trasformazione urbana. Un futuro che le può vedere ancora più vicine, grazie anche a questo itinerario di studi comune tra gli studenti universitari delle due città.

Il tema generale, sfondo e guida del progetto, è la relazione tra la città e il mare, da declinare secondo alcuni temi d'interesse comune: gli edifici inutilizzati; la zona industriale; il golfo; l'entroterra.

Per questa prima edizione del progetto le aree individuate sono: Marola-San Vito, compreso lo studio alle problematiche che pone il sottoutilizzo attuale dell'Arsenale e alle possibili nuove funzioni per la città e per il borgo di Marola; la caserma Duca degli Abruzzi nel Quartiere Umberto I°; la fascia di rispetto tra il porto commerciale e i quartieri del Levante; la realizzazione di un nuovo edificio sede di uffici

e attività pubbliche in Piazza Bayreuth, nuova sede della Camera di Commercio.

Il gruppo degli studenti del Wizo college comincerà a lavorare a tempo pieno sulle aree della Spezia da febbraio a giugno. Lo stesso faranno gli studenti spezzini. Tutto il lavoro di confronto e scambio avverrà via mail. In primavera è previsto un momento di confronto diretto, un workshop con il duplice scopo di lavorare in più stretto contatto e di rafforzare, con risultati tangibili, il legame tra le due città. Le idee giudicate più interessanti, frutto di questo itinerario di studi, saranno prese in considerazione dall'amministrazione della Spezia per sviluppare progetti futuri.

L'ambizione del programma è quella di proporre ogni anno un gruppo di lavoro congiunto, coordinato dal Comune, che tratti un tema diverso, ma comune alla vita delle due città, introducendo elementi di riflessione innovativi e investendo talenti e risorse locali in uno o più progetti che potranno essere sviluppati e utilizzati dalle istituzioni e dagli operatori interessati.



## Dove e quando

### SABATO 2

**TEATRO** - Alle 21 al Teatro Civico, in collaborazione con Orchestra Sinfonica di Massa Carrara e Circolo Culturale Fantoni, la Compagnia Teatro Musica novecento presenta **CIN CI-LÀ**, operetta di Carlo Lombardo, musiche di Virgilio Ranzato.

### DOMENICA 3

**CARNEVALE** - Alle 14,30 appuntamento al Parco dei pesci di Bragarina-La Pianta, con lo spettacolo per i bambini di El Manu.

### LUNEDÌ 4

**TEATRO** - Alle 21 al Teatro Civico sarà in scena **LA RIGENERAZIONE** di Italo Svevo, con Gianrico Tedeschi, regia di Antonio Calenda.

### MARTEDÌ 5

**CARNEVALE** - Martedì grasso al Parco dei pesci di Bragarina-La Pianta. Con inizio alle 14 tradizionale battaglia di coriandoli e sfilata in maschera dei bambini del nido, della scuola materna, e delle elementari.

### GIOVEDÌ 7

**MUSICA** - Serata al Pegaso live music bar di Arcola con Dayana Kurtz.

## Mostre

Il Camec propone la mostra-evento CITTÀ-DELL'ARTE-Pistoletto e il Terzo Paradiso. Con la consueta spinta innovativa l'artista propone una singolare "cittadellarte", rappresentata da dieci nuclei, denominati Uffici, che veicolano un messaggio di trasformazione sociale responsabile.

Al Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia (via Chiodo, 26) continua fino al 24 febbraio la ricca esposizione dal titolo Futurismi Aeropittura Aeropoesia nel Golfo della Spezia, realizzata su progetto di Marco Condotti da Eleonora Acerbi, Elda Belsito, Andrea Carletti, Gabriella Chioma, Marzia Ratti e Ulisse Tramonti. L'interessante percorso espositivo ricostruisce la vivace stagione culturale spezzina del Secondo Futurismo. Nel Foyer del Centro Allende ritorna ad esporre l'architetto-pittore Mario Carbone; Post-Nature è il titolo della personale, curata da Enrico Formica e visitabile fino al 29 febbraio.

Concluso l'omaggio alla pittrice Matilde Parodi, nella sede del Circolo culturale Del

Santo (via Don Minzoni, 62), è visitabile fino al 14 febbraio una selezionata collettiva sulle tecniche di stampa. Alla rassegna "La mano, il segno" sono esposti lavori di Ercole S. Aprigliano, Nedi Gianrossi, Enrico Imberciadori, Marisa Marino, Matilde Parodi, Mirella Raggi e Amedeo Reggio. Bruno Cassaglia è ospite del Circolo culturale "Il Gabbiano" (via Don Minzoni, 53), con "Poesia analfabeta"; la personale propone fino al 7 febbraio l'intelligente e curiosa ricerca verbo-visiva dell'artista di Vado Ligure.

Su appuntamento telefonico (348253853) si può ancora visitare la curiosa collettiva Avanzi, a cura di Silvia Garzonotti, presso l'ex-Scuola elementare di Fabiano Alto. Grazia Abbate, Paolo Barbieri, Antonio Barrani, Vanda Bertocchi, Manuela Bordone, Maria Capellini, Oriana Cattoi, Silvia Garzonotti, Alessio Gianardi, Alessandro Lapperier, Alessio Lotti, Monica Michelotti, Michi, Chiara Passalacqua, Carla Petretich, Claudio Rollandi, Daniela Rollandi, Valerio Simini, Taba, Moira

Tuckett, Riccardo Vannucci, Roberto Vendasi e Carlo Volpicella, esortano «a riflettere sul concetto e sul significato di "avanzo" e a fare di questo momento di riflessione addirittura lo spunto per creare un'opera d'arte».

Sulle pareti dello "Studio d'Arte" di via Tommaseo, 32 s'impone l'esuberanza cromatica della pittura di Antonio Barrani, armonizzata tra innumerevoli simboli autobiografici, che richiamano anche la storia e il magnifico mare delle Cinque Terre.

I colori della terra è il titolo dell'esposizione allestita presso CA' LVNAE (via Palvotrisia, 2 Castelnuovo M.) fino al 9 febbraio, comprendente dipinti di Rodolfo Codeglia, Pietro Corbani, Ombretta Marchi, Malia Pescara di Diana, Luigi Sarti e Sergio Scantamburlo.

Dopo l'interessante mostra del Centro Allende del dicembre 2004 il pittore spezzino Gianluca Motto espone per tutto il mese di febbraio nella galleria Menhir di via Chiodo, 32.

## Carnevale al parco dei pesci

Dopo il successo considerevole di domenica, proseguono gli appuntamenti del "Carnevale al parco dei pesci" in programma a Bragarina. L'organizzazione è dell'associazione culturale Gioca Jouer, con il patrocinio della IV Circoscrizione. Domenica 3 febbraio, (dalle 14,30), è in programma lo spettacolo di El Manu, artista di grande bravura (Ingresso gratuito). Martedì 5 febbraio, martedì grasso, battaglia di coriandoli e spettacolare sfilata dei bambini delle scuole e dei centri infanzia del quartiere.

Al Parco dei pesci, che si trova nel quartiere di Bragarina - La Pianta, a pochi metri dal distretto sanitario dell'Asl, si accede da via Elba e da via Michele Rossi. All'interno della struttura è in funzione un bar-trattoria.

Per carnevale sono proposti piatti tipici, oltre a sgabei, patate fritte, panini e piadine.

## Opere del Lia a Roma

Nel mese di febbraio si aprirà a Roma la prima grande mostra monografica su Sebastiano Luciani detto Sebastiano del Piombo. Nell'allegato "Vernissage" de "Il Giornale dell'Arte" ampio spazio è dato a questo avvenimento con una lunga intervista a Claudio Strinati, curatore della mostra, con la riproduzione delle opere più significative dell'artista, e tra queste entrambe le opere conservate al Museo Lia. I capolavori esposti, circa un'ottantina, saranno visitabili a Palazzo Venezia dal 7 febbraio al 18 maggio per poi trasferirsi nella Gemaldegalerie di Berlino dal 28 giugno al 28 settembre. Il Museo Lia partecipa al progetto espositivo, che si pone l'obiettivo di promuovere una nuova lettura dell'opera di Sebastiano del Piombo, attraverso il prestito di due tavole rappresentanti la nascita di Adone e la morte di Adone conservate in questo Museo. La mostra ripercorrerà la complessa vicenda artistica di uno dei principali attori della cultura artistica cinquecentesca dagli esordi giorgioneschi in terra veneta al trasferimento a Roma (1511) dove trascorrerà poi tutta la vita.

Nato intorno al 1485 a Venezia Sebastiano svolge l'apprendistato nella bottega di Giovanni Bellini per poi entrare in contatto con l'arte di Giorgione. La rivoluzione giorgionesca coinvolge l'artista tanto da causare incertezze attributive per un



gruppo notevole di opere fra le quali anche i dipinti della Collezione Lia. Il chiaro sapore giorgionesco che caratterizza la sua produzione veneziana, mediato attraverso un convinto classicismo, è evidente nelle opere del Museo Lia, in origine scomparti di un cassone dipinto. Eseguita nel 1505, le tavole descrivono gli episodi della nascita di Adone alla presenza di Afrodite e della sua morte ferito nel bosco da un cinghiale di cinta senese. Ogni elemento della natura sembra partecipare alla vicenda narrata. La luce chiara del mattino rievoca la primavera, rinascita della natura, ed accompagna la nascita di una nuova vita, quella di Adone. Il crepuscolo invece viene associato all'autunno, momento di declino della natura, e alla fine della vita. Il trasferimento romano del giovane artista è indotto dalla chiamata del ricco banchiere Agostino Chigi, in quel momento a Venezia, per lavorare nella sua Villa della Farnesina. A Roma Sebastiano giunge a una piena maturazione artistica grazie anche all'influenza di due grandi: Raffaello e Michelangelo. Mentre il rapporto con Raffaello risulta basilare per la produzione ritrattistica dell'artista, l'influenza di Michelangelo agisce soprattutto a livello etico, nel momento in cui è in atto la seconda crisi spirituale del secolo, la sua pittura cambia, diventa più sacrale, austera e dolente. La mostra sarà una nuova opportunità per far conoscere, attraverso lo splendido patrimonio artistico conservato nelle sale del Museo Lia, la dimensione culturale della nostra città.

## TreNodiNote al Pegaso live

L'associazione culturale SPRESS, che ha fatto un felice ingresso nella società con la serata tributo a Fanigliulo venerdì 11 gennaio in quel di Ponte di Arcola, sembra non volersi fermare.

Dopo aver dato dimostrazione di capacità organizzative e perizia nella scelta degli artisti, SPRESS allarga il suo raggio d'azione fuori dai confini provinciali con TreNodiNote.

Il progetto, presentato mercoledì 30 gennaio a Zoagli, unisce nel segno della musica dal vivo tre locali dislocati nell'arco della riviera ligure, il Pegaso live music bar di Arcola, il banco di Zoagli e il Raindogs di Savona. L'idea nasce dalla passione per la musica che pulsa nelle "vene" dei tre locali che per la stagione invernale 2008 hanno deciso di unificare la programmazione creando un unico cartello che accoglierà i grandi nomi emergenti della musica nazionale, europea e non solo. TreNodiNote, un nome strutturato in tre parti, per sottolineare l'unificazione ideale di tutta la Liguria con le note degli artisti chiamati a esibirsi dal direttore artistico Andrea Parodi e per legare l'attenzione alla musica, filo conduttore che accomuna le tre realtà che si sono aggregate. Una proposta che valorizza l'esibizione dal vivo a cui i tre locali hanno sempre

dedicato uno spazio di riguardo.

Momento tipico della presentazione dell'iniziativa è stata l'esibizione degli svedesi Tarantula Waltz che, in piena coerenza con gli obiettivi di TreNodiNote, si esibiranno questa sera sul palco del locale di Ponte di Arcola. Partendo dal loro amore per le sonorità americane di Towns Van Zandt, Will Oldham e Neil Young, i Tarantula Waltz si distinguono per l'abilità con la quale le sanno unire alle sofisticate influenze della propria terra d'origine, per creare qualcosa di nuovo. Una sorta di catartico blues gotico che prende le mosse tanto dal romanticismo di Jeff Buckley, quanto dalla poesia esistenzialista dei Joy Division.

Questo il programma dei concerti che si terranno nel mese di febbraio al Pegaso live music bar, tutte in comune con i compagni di avventura genovesi e savonesi:

GIOVEDÌ 7: Dayana Kurtz  
VENERDÌ 8: Morning Skiffers  
VENERDÌ 15: Max DeBernardi & Mauro Ferrarese  
VENERDÌ 22: Roberto Frugone  
VENERDÌ 29: Jeffrey Foucault

Ristorante **Palinuro**  
SALONE PER CERIMONIE E CONGRESSI  
(con capienza di 200 persone)

VENITECI A TROVARE!  
NUOVA PIZZERIA  
con gusti assortiti - frutti di mare - scampi - polpo  
RISTORANTE SPECIALIZZATO IN PIATTI ORIGINALI!  
Non li troverete da altre parti

Via Provinciale, 25 - FORNOLA DI VEZZANO L. (SP) - Loc. LA RIPA (SP) Sempre aperti escluso la domenica  
Per prenotazione tel. al 0187 997531 • 333 2146894

E' di prossima apertura il centro riabilitativo con piscine terapeutiche

# Rsa Villaverde

**NUCLEO ALZHEIMER RESIDENZIALE**

- Assistenza medico infermieristica, prestazioni di fisioterapia e logopedia.
- Animazione, assistenza religiosa.
- Camere singole, doppie e suites con servizi, TV satellitare LCD, telefono in camera, filodiffusione, videocomunicazione con i familiari, palestra attrezzata, parco con percorso per disabili.
- Soggiorni temporanei di sollievo e vacanze estive.

Convenzionata Regione Liguria, Toscana, Emilia Romagna

COMANO (MS) - Via La Piana, 1  
Tel. 0187/484580 - Fax. 0187/484581  
E.mail: rsavillaverde@hotmail.com - Sito: www.rsavillaverde.it

Questo fine settimana le serate dedicate alla musica live si concentrano quasi esclusivamente in Skaletta, fatta eccezione per il concerto che si tiene al Pegaso live questa sera. Sui Tarantula Waltz, la band svedese che si esibisce nel locale di Ponte di Arcola, potete leggere qualche notizia nell'articolo centrale dell'agenda.

In Skaletta, nella serata di venerdì, sono di scena i Death set, trio australiano, da alcuni anni trapiantato negli Usa, composto da due chitarre estremamente distorte e un beat dalla cadenza disco. Il pubblico eterogeneo dei loro concerti, trasportato dall'energia che trasmettono ad ogni appuntamento, è rimasto soddisfatto, ad ogni latitudine.

Sabato 2 febbraio, sempre presso il circolo Arci di via Crispi 168, saranno protagonisti i Radio days e Miracle man. La band è composta nella maniera più classica, voce, chitarra, basso e batteria, e i suoi componenti non fanno mistero di ispirarsi al più classico dei generi, il rock'n'roll, con particolare attenzione al suo aspetto più popolare. Nati nel 2003, i Radio days hanno registrato il loro primo disco nel 2006.

Miracle man, detto anche Asso, è un esempio di one man band. Scrive e interpreta ogni brano e, anche per lui, le fonti di ispirazione sono da ricercare nella musica pop rock tra i Beatles e Elvis Costello.

Musica



# I BIMBI SI RIPRENDONO LA CITTÀ

di David Virgilio

Un bel balzo in avanti, quello della città della Spezia, nella graduatoria, stilata da Legambiente, delle città italiane più attente alle politiche per l'infanzia: dal 20° posto all'8°, un bel riconoscimento di anniversario, visto che il progetto del Comune della Spezia "La città dei bambini" è al suo decimo anno di lavoro: un assessorato ad hoc, nato nel 1998, per considerare i bambini soggetti ai quali dedicare particolare attenzione perché risorse future della città, ma anche ottimi rilevatori delle criticità legate alla convivenza e alla sostenibilità cittadina. Insieme all'edizione 2008 di "Ecosistema bambino", Legambiente ha anche voluto presentare un bilancio complessivo frutto di dieci anni di indagini: ne è emersa una speciale "top ten", che sul decennio vede Modena al primo posto e La Spezia al nono: prima in Liguria, con Genova al 12° posto, Imperia al 65° e Savona al 73°.

I parametri presi in esame da "Ecosistema Bambino 2008" vanno dagli strumenti di coinvolgimento messi in campo dalle amministrazioni (consulte giovanili, consigli comunali dei ragazzi, incontri e occasioni di confronto con le istituzioni), alle forme di partecipazione (azioni di adozione del territorio, progettazione partecipata), alla presenza e al funzionamento di strutture e uffici dedicati ai giovani, alla quantità e qualità dell'offerta culturale (musei, aree riservate, eventi, teatri, ludoteche, biblioteche), alle iniziative di promozione culturale e sociale a misura dei cittadini più piccoli (pubblicazioni e riviste per ragazzi,

manuali educativi, feste, rassegne cinematografiche, soggiorni in città e fuori città, corsi, laboratori, ecc...).

Ma esiste una città ideale per essere piccoli? "Non proprio, forse bisognerebbe inventarla - sostiene **Rossella Muroni**, direttore generale di Legambiente -

suggeritori nelle scelte a loro destinate". L'indagine ha rilevato che lo strumento maggiormente utilizzato per aggregare i bambini sui temi della cittadinanza è quello della cosiddetta "progettazione partecipata": partire cioè da un problema concreto, individuarne la soluzione

mo sviluppato un itinerario metodologico suddiviso in tre fasi: la prima di analisi e di indagine, nella quale i bambini esplorano il loro territorio, il loro quartiere, la seconda per evidenziarne gli aspetti positivi e negativi, le criticità, e la terza di progettazione vera e propria dove i ragazzi intervengono sugli spazi e sui luoghi".

E i bambini si lasciano coinvolgere? "I bambini sono più coraggiosi degli adulti - continua l'assessore - nell'immaginare trasformazioni, nel recepire altri linguaggi, differenti dal nostro, nel portare qualità nelle loro ideazioni: a Pitelli hanno collaborato con il Centro anziani; a Pegazzano con i Volontari del quartiere per la manutenzione della pista ciclabile; a Melara si sono dedicati al parco giochi; a Valdellora la fantasia progettuale si è espressa attraverso la realizzazione di un vero e proprio "rapporto" fatto di bozzetti e proposte tecniche per la trasformazione delle aree".

Un bilancio positivo, sottolineato peraltro dal riconoscimento di Legambiente, che quindi produrrà nuove iniziative?

"Penso a un salto di qualità: sviluppare ancora di più la pratica della progettazione dei bambini,

ma non solo nei quartieri: l'esperienza è matura per potersi espandere, per poter creare un sistema stabile e diffuso di partecipazione dei bambini alla vita della città nel suo complesso: è una scommessa che non ha eguali!"

Riusciranno i bambini a giocare anche per noi? Se così sarà, i cortili, i marciapiedi, le airole e le piazze saranno osservate e ripensate a poco più di un metro da terra... quanto basta per cambiarle.



oppure farla inventare direttamente ai più piccoli, visto che gli adulti hanno dimostrato di non essere in grado, o quantomeno di essere "distratti" da altre faccende. Oggi tv e giornali parlano di bambini solo quando accadono fatti violenti, a scuola, in famiglia o per la strada. Fatti quasi sempre subiti, vissuti da vittime. Manca quasi del tutto l'attenzione al ruolo attivo che possono esercitare nella società, alla loro capacità di essere i primi

più valida e progettare insieme l'attuazione, cogliendo i suggerimenti per trasformarli in un progetto realizzabile.

"L'esperienza spezzina si qualifica proprio per aver cercato la partecipazione e il coinvolgimento dei bambini nella cura della propria città - afferma **Cinzia Aloisini**, assessore alla Città dei bambini del Comune della Spezia.

"Siamo ormai al terzo anno di lavoro con il progetto "giochiamoci la città", abbia-



Il Centro genitori bambini "L.Zanicchi" di viale Amendola potenzia la propria attività di informazione, ascolto e consulenza. Inaugurato ad aprile 2007, il centro è uno spazio di riflessione che permette l'avvio di momenti di scam-

bio, confronto, sostegno a tutti coloro che quotidianamente si trovano ad affrontare, direttamente o indirettamente, le problematiche connesse all'essere genitori. Si configura dunque come un centro di servizi per famiglie e minori, si rivolge a papà e mamme che desiderano condividere e confrontarsi sulle proprie esperienze di crescita dei figli; a coppie che sono interessate a conoscere le tematiche dell'adozione nazionale e internazionale; a nuclei e persone che intendono avvicinarsi all'esperienza dell'affido; a genitori che vivono momenti critici nel rapporto con i figli causa separazioni, conflitti, situazioni di disagio o carenze familiari; a persone, famiglie, gruppi, associazioni disponibili ad attivare e sostenere situazioni di mutuo

aiuto e scambio reciproco; a persone che vogliono conoscere e promuovere attività a tutela dell'infanzia; a operatori, educatori, insegnanti che lavorano con famiglie e minori.

All'interno del centro sono, di fatto, già in atto servizi come affido familiare, adozione, mediazione familiare, sostegno psicologico.

Operano a tempo parziale tre psicologi a convenzione, due educatori appartenenti alla Cooperativa Il Girasole, due mediatrici familiari a convenzione, tre assistenti sociali per l'affidamento familiare, quattro assistenti sociali e due psicologi clinici del modulo di neuropsichiatria infantile Asl 5 che si occupano di adozione. I servizi per l'affidamento e l'adozione sono svolti in collaborazione con il Distretto sociosanitario della Val di Vara. Per informazioni: 0187 023900.

## "MAMME E PAPÀ, PARLIAMONE"

bio, confronto, sostegno a tutti coloro che quotidianamente si trovano ad affrontare, direttamente o indirettamente, le problematiche connesse all'essere genitori.

Si configura dunque come un centro di servizi per famiglie e minori, si rivolge a papà e mamme che desiderano condividere e confrontarsi sulle proprie esperienze di crescita dei figli; a coppie che sono interessate a conoscere le tematiche dell'adozione nazionale e internazionale; a nuclei e persone che intendono avvicinarsi

all'esperienza dell'affido; a genitori che vivono momenti critici nel rapporto con i figli causa separazioni, conflitti, situazioni di disagio o carenze familiari; a persone, famiglie, gruppi, associazioni disponibili ad attivare e sostenere situazioni di mutuo



c o m e e r a v a m o

G Centro stampa partigiano a Lerici, introvabile dal novembre '43 al 10 settembre '44

# CHE SMACCO QUELLA TIPOGRAFIA

di Arianna Orisi

Il primo volantino fu stampato a fine novembre 1943. Uscì fresco d'inchiostro da una vecchia "pedalina" recuperata dalla stamperia Zappa di via Duca di Genova. Fu solo la fase di avvio dell'operazione "tipografia", portata avanti da **Alfredo Ghidoni**, **Giovanni Albertini** e **Anselmo Corsini**. Tutti e tre erano stati già giudicati dal Tribunale speciale e avevano conosciuto la galera fascista. Il partito comunista li aveva destinati a questo importante incarico proprio per la loro provata esperienza clandestina e per il loro impegno politico. Migliaia e migliaia furono i manifesti e i volantini che da quel novembre 1943, quando entrò in funzione la tipografia clandestina di Rocchetta, vennero diffusi in tutta la provincia alimentando i primi nuclei della Resistenza.

Già nell'anno 1933, in pieno regime fascista, sempre a Lerici, sotto la direzione di **Tommaso Lupi**, il partito comunista aveva organizzato un centro stampa clandestino. Il territorio lericino, infatti, risultava il più indicato a sviare ogni indagine e sospetto, dato il carattere prevalente di località balneare e turistica e l'assenza di fabbriche, e quindi l'improbabile presenza di una forte organizzazione di classe operaia. E così anche nel 1943 Lerici fu ritenuto il luogo più idoneo per la collocazione della tipografia clandestina, anche perché vicino ai centri più vivaci della lotta antifascista, come Pitelli, Muggiano, Canaletto, Melara e poi, ancora, Arcola e Sarzana.

In molti collaborarono all'operazione di sistemazione della tipografia. **Argilio Bertella**, detto "Argi", irriducibile antifascista, fu colui che ebbe l'idea di nascondere la tipografia in una vecchia villa costruita ai primi dell'800 sui monti della Rocchetta. Lontana dalle vie di comunicazione più praticate, era di proprietà dell'avvocato **Fontana** di Carrara.

La villa era immersa tra gli alberi di un parco trascurato a tal punto che il luogo veniva chiamato dai contadini e pastori del posto "Fodo", termine che in dialetto lericino significa "sito in cui la vegetazione è fitta e fosca". **Virgilio Merani**, capo operaio nelle officine Motosi al Canaletto, si occupò di parlare con il proprietario e prendere in affitto la villa.

La macchina da stampa, un ammasso

di ferraglia, mancante anche di alcuni pezzi, fu rimessa in funzione da **Anselmo Corsini**, provetto meccanico. **Tommaso Lupi**, invece, si recò a Pistoia a comprare caratteri tipografici nuovi, necessari per comporre.

**Alfredo Ghidoni**, con l'aiuto di **Amedeo Scotti**, fece giungere la pedalina fin sui monti della Rocchetta, sotto una fitta nevicata, che contribuì non poco a una missione che doveva essere segretissima.

L'approvvigionamento della carta si rivelò subito essere l'operazione più delicata. Se ne occupò sempre l'attivissimo Ghidoni. Le risme provenivano via mare con la motonave "Unione operaia" che faceva la spola nel Golfo tra Spezia e Lerici. **Agostino Roncallo** era il marinaio che badava alla custodia dei pacchi depositati sul ponte del vaporetto. La carta veniva poi presa in consegna da **Ettore Cabano** che la portava a Rocchetta dentro dei sacchi. Talvolta erano gli stessi congiunti dei clandestini a trasportare le risme e a fornire anche i viveri ai tipografi. Si stampava durante le ore di coprifuoco, quando la mulattiera a lato della villa non era percorsa da nessuno.



Chi componeva e impaginava i testi era **Lupi**. Si stampavano non solo manifesti rivolti alle popolazioni e ai lavoratori delle fabbriche, ma anche appelli perché non si rispondesse alla chiamata alle armi e addirittura una edizione del tutto spezzina de "L'Unità", quattro paginette attese per le informazioni che fornivano su scioperi e azioni antifasciste.

Le stampe passavano poi di mano in mano, fino ad arrivare nelle fabbriche della provincia e nelle case di quanti aspettavano con ansia notizie sui propri cari impegnati nella lotta antifascista. Le autorità nazifasciste erano furibonde, in quanto non erano riuscite minimamente a capire dove si stampasse, anche grazie alle numerose "misure di sicurezza" messe in atto dai clandestini: la pedalina fu più volte spostata, nascosta dentro una cisterna prima e in una

fossa su una altura poi. E neanche l'arresto di Ghidoni, fermato a Migliarino con materiale tipografico nell'aprile del '44, valse informazioni utili per capire la localizzazione della pedalina.

E anche quando i tedeschi giunsero alla Rocchetta, non riuscirono a prendere né **Lupi** né **Bertella**.

Nei giorni della Liberazione, quando entrambi tornarono a Lerici dopo un periodo trascorso ai monti, il loro primo pensiero fu sapere cosa era successo alla Rocchetta dopo l'arrivo dei tedeschi. La macchina era stata distrutta, e insieme a essa andò perso il materiale stampato nascosto.

Furono ritrovati solo alcuni volantini, testimonianze dell'impegno costante e coraggioso di chi, in quegli anni così drammatici, contribuì alla Resistenza nelle città, sfidando ogni giorno la morte per la libertà.

## Alcuni dei protagonisti

**Alfredo Ghidoni**, nato ad Arcola nel 1909 e scomparso nel 1979, entrò nel '31 nella clandestinità antifascista. Arrestato nel '36 e processato dal tribunale speciale, fu condannato a cinque anni di confino. Rientrò alla Spezia nel '41 e nel '43 gli fu affidata la



Armando Isoppo, Tommaso Lupi e Argilio Bertella

responsabilità della Stampa e Propaganda e l'allestimento della tipografia clandestina di Lerici.

**Armando Isoppo**, nato a Solaro di Lerici nel 1906,

operaio elettricista nel cantiere navale del Muggiano, entrò nel 1933 nel partito comunista clandestino. Ebbe un ruolo di primo piano nell'organizzazione degli scioperi del '44 e dopo l'arresto di Ghidoni, Isoppo lo sostituì nell'attività della tipografia clandestina del Fodo. Nel '46 fu eletto sindaco di Lerici. Morì nel 1981.

**Anselmo Corsini**, nato alla Spezia nel 1908 e scomparso nel 1965, faceva parte di quel gruppo di giovani comunisti che operava dal '31 organizzando volantaggio e propaganda nella zona industriale. Fu arrestato mentre cercava di raggiungere la scuola di partito di Mosca e fu condannato a 4 anni dal Tribunale speciale. Rientrato alla Spezia, ebbe un ruolo importante nell'allestimento della tipografia clandestina di Rocchetta, date le sue capacità di meccanico. Tra i suoi compiti, quello di tenere i contatti tra tipografa, organizzazioni partigiane e comitato federale-bis del Pci avente sede ai monti.

**Argilio Bertella**, nato alla Serra nel 1898 e morto a

Lerici nel 1989, militò in gioventù nelle file del partito socialista aderendo in seguito al partito comunista d'Italia. Fu nel nucleo incaricato di allestire la tipografia clandestina e gli fu affidato il compito di tipografo insieme a **Tommaso Lupi**. Quando cessò l'attività della tipografia dovette riparare ai monti e il Cln lo destinò alle formazioni partigiane dell'Alta Val di Vara, dove rimase fino alla Liberazione.

**Tommaso Lupi**, nato a Lerici nel 1901 e scomparso nel '76, era operaio al cantiere navale del Muggiano. Nel 1921 entrò nel Partito comunista, e fu sempre tra i più attivi operai antifascisti. Allestì negli anni Trenta un centro stampa a Lerici, e per questo fu condannato nel '33 dal Tribunale speciale.

Dopo sei anni di carcere riprese l'attività clandestina e fu arrestato nuovamente. Alla caduta del fascismo nel '43 riuscì a rientrare a Lerici dove si impegnò per l'allestimento della tipografia clandestina della Rocchetta. Quindi raggiunse le formazioni partigiane e, alla Liberazione, fu designato dal Cln sindaco di Lerici.



s p o r t

G Spezia vanta una grande tradizione negli scacchi

# SI PUNTA SUI GIOVANI

di Thomas De Luca

La Spezia vanta una tradizione scacchistica di tutto rispetto, come ricorderanno i più. Ventisette edizioni del Festival internazionale di San Giuseppe tenutesi tra il 1954 e il 1983, d'altronde, non potevano passare inosservate. I fasti di qualche decennio fa, però, sono molto lontani, vuoi per la scomparsa di gran parte dei grandi giocatori spezzini, vuoi per la crisi a livello mondiale che ha colpito la disciplina a partire dagli anni '90. Gli appassionati, tuttavia, ci sono ancora. Eccome. Tra i locali del centro storico si svolgono periodicamente tornei del gioco di pezzi: i campioni della Loggia de' Banchi, del Bacchus e del Portrait si sfidano in partite appassionanti, non senza lo schieramento delle rispettive tifoserie. In via Bosco 2, presso la sede dell'Arco Borgata marinara Canaletto, invece, le sfide sono più professionali. È quella, infatti, la sede della sezione spezzina della Federazione scacchistica italiana, compagine che sino al 2005 gareggiava nel campionato nazionale a squadre di A2.

"Nel 2004 per poco non siamo riusciti a centrare la promozione in A1 - racconta Marco Albano, referente provinciale della federazione e giocatore fenomenale negli anni '70 - l'anno seguente, la discesa in B. Siamo rimasti in pochi a giocare a livello agonistico nella nostra città e, soprattutto, le nuove leve sono del tutto assenti. Negli scacchi, contrariamente a quanto si potrebbe credere, non si migliora con il trascorrere

del tempo, tutt'altro. Esistono esempi di longevità agonistica stupefacenti, come il nostro Vaselli che vinse il campionato provinciale nel '52 e, dopo aver abbandonato per decenni la scacchiera e aver ripreso in mano i pezzi cinque anni or sono, si è ripetuto nel 2003. Ma si tratta di casi isolati. Solitamente dopo i sessant'anni ci si accontenta di partecipare ai campionati over 60, peraltro numerosissimi tanto a livello territoriale che internazionale".

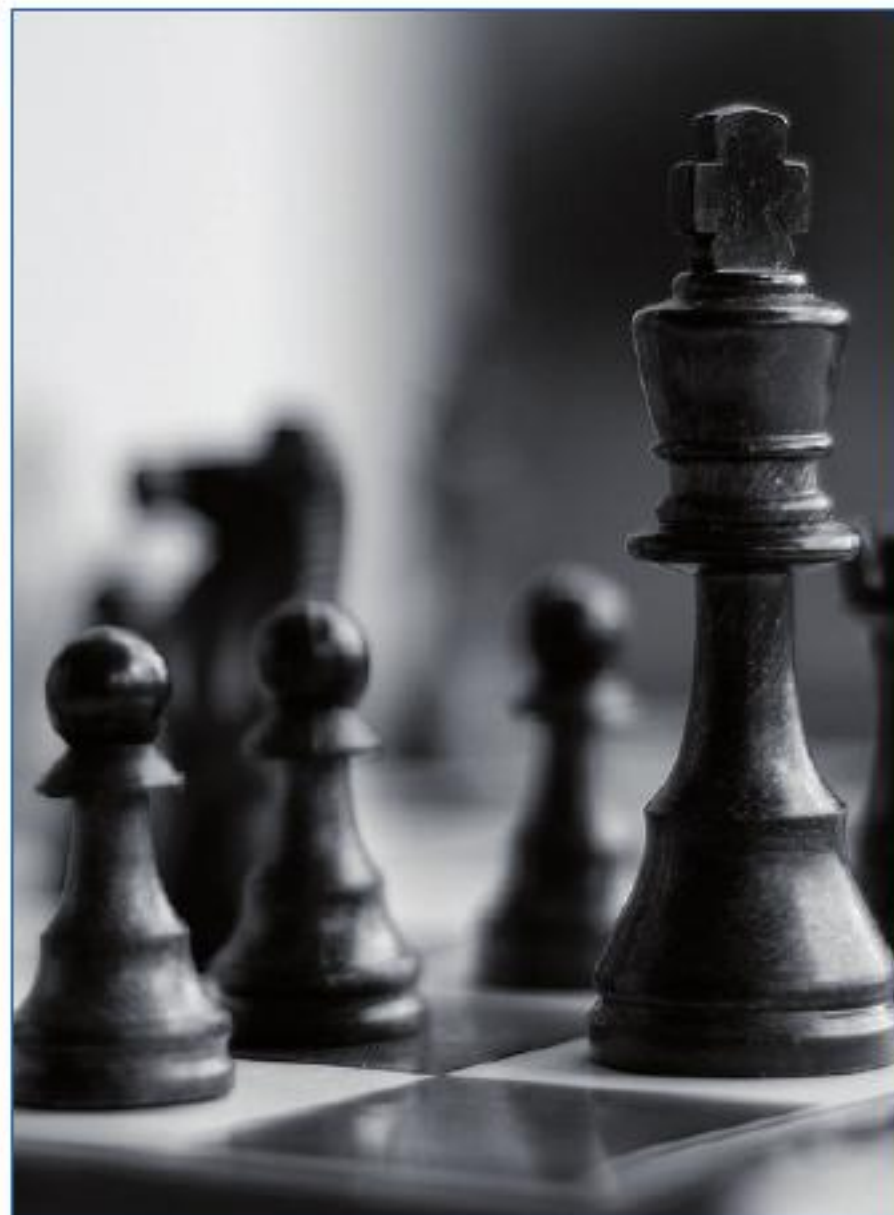
Anche Albano, comunque, dimostra di aver mantenuto a lungo un certo feeling con re e regine: nel '72, ai campionati mondiali studenteschi a squadre, riuscì nella titanica impresa di pareggiare con Karpov, il sovietico allora campione del mondo. Oggi continua a essere un giocatore ostico ed è l'anima della squadra Città della Spezia. Le prospettive si sono ridimensionate, ma è il classico iter che affligge i giocatori moderni.

"Sino a quando si ha il tempo per studiare caratteri generali e strategie, si ha cura del proprio fisico e si riesce a ritagliare una buona fetta della giornata per l'esercizio degli scacchi - prosegue il vice preside del liceo Pacinotti - e i risultati crescono con costanza. Nel momento in cui la famiglia e il lavoro prendono, comprensibilmente, il sopravvento, inizia il declino. Ecco un perché della dissoluzione della gloriosa scuola spezzina. Inoltre la possibilità di giocare on line ha sottratto molti giocatori alla sezione locale della fede-

razione scacchistica: dà più soddisfazione disputare incontri con avversari scelti tra quelli del proprio livello, piuttosto che avere a disposizione un solo sfidante e doversi abituare allo stress rappresentato dall'orologio posto accanto alla scacchiera. È un oggetto, questo, che ha fatto girare i tacchi a molti di quelli che si sono presentati in sede per cercare di intraprendere la strada dell'agonismo."

Insomma, come per tutte le altre discipline riconosciute dal Coni, gli scacchi richiedono una grande applicazione e, di conseguenza, una grande quantità di tempo. I giovani non si avvicinano alle scacchiere dei tornei ufficiali, ma proprio loro sono potenzialmente i migliori giocatori: hanno ore da dedicare allo studio e all'allenamento e menti fresche, reattive.

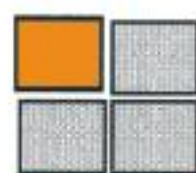
"Da qualche tempo la federazione ha varato una politica di apertura verso le nuove generazioni - conclude Albano - con l'istituzione di borse di studio. I risultati si sono visti con l'esplosione di due giovani fenomeni, di quattordici e sedici anni, che presto andranno a difendere i colori italiani nei maggiori tornei internazionali."



Alla Spezia i frutti sono ancora indietro con la maturazione e lo sguardo che accompagna l'ultima affermazione di Albano è velato di invidia e sconforto. Per un ex enfant prodige della scacchiera che trascorre tutte le sue mattinate circondato da centinaia di ragazzi, d'altronde, l'idea di scovare un giovane futuro campione deve essere di quelle che saltano fuori spesso, nei momenti più impensabili. Magari tra gli scacchisti "ruspanti" dei tornei tra i locali del centro si nasconde qualche potenziale agonista. Una campagna promozionale sarebbe assai utile, ma si inciampa sempre sullo stesso scalino: la mancanza di tempo. Nella vita non si può stoppare l'orologio, dopo aver fatto la propria mossa.

**VELUX®**

LA FINESTRA PER TETTI


**MATERIALE EDILE**  
**EZIO D'IMPORZANO & C.**

Di D'Imporzano M. e G.

19121 - La Spezia - Viale Amendola 132/134

Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521

www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it

**CAMINETTI - STUFE MCZ**  
**VASTA ESPOSIZIONE INTERNA**  
**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI**
**RETI - PITTURE**  
**FERRAMENTA**
**VELUX®**

LA FINESTRA PER TETTI

**PANNELLI SOLARI PER**  
**ACQUA CALDA SANITARIA**  
**E RISCALDAMENTO**
**CENTROPRESTITI®**

**Categorie finanziabili**

 Dipendenti  
 Pensionati  
 Artigiani  
 Commercianti  
 Liberi professionisti

**Agevolazioni particolari**

 per Carabinieri, Polizia di Stato  
 e Penitenziaria, Scuola, Poste,  
 Economia e Finanze, G.d.F.,  
 Marina Militare, Esercito,  
 Dogane, Vigili del Fuoco

**I nostri prodotti**

 Prestiti personali  
 Cessioni del Quinto  
 Prestiti con delega  
 Carte di credito ricaricabili  
 Mutui casa

**I vantaggi**

 Nessuna spesa  
 Tasso Fisso e rata costante  
 Firma unica (anche se coniugati)  
 Erogazione anche a domicilio  
 Senza motivare la richiesta

**Tutto in una rata!**

 Troppe rate da pagare ti  
 hanno tolto lo stipendio?  
 Con il prestito "Tutto in una  
 rata" lo stipendio  
 "aumenta" e si vive meglio.

**Speciale pensionati**

 Finalmente anche per Voi la  
 tranquillità finanziaria: anche  
 con disguidi, firma unica,  
 senza conto corrente.

importo*	60 mesi	120 mesi
€ 5.000	€ 109	€ 62
€ 11.000	€ 239	€ 139
€ 20.000	€ 435	€ 249

Anche con disguidi di pagamento e altri prestiti in corso  
 \*Esempi di riferimento ad un finanziamento stabilito con 36 anni di età e 15 di servizio  
 (TAN max dagli esempi 12,00% - TEG 11,72% - TAN 3,30). Fogli informativi sulla trasparenza a servizi  
 disponibili presso ogni punto operativo. Consultare in vigore fino al 31/12/2007
**Erogazione**  
**in 24 ore**  
**fino a € 50.000**

www.centroprestiti.it

info@centroprestiti.it

Fax: 010.54.20.35



CENTROPRESTITI®

U.I.C. n° A847

GENOVA

v. XX Settembre, 21/7 ☎ 010.545.16.51

LA SPEZIA

v.le Italia, 289/1 ☎ 0187.599.515

ALESSANDRIA

p.zza G. d'Annunzio, 3 ☎ 0131.262.642



G Sarà la prima donna presidente di un club professionistico in Italia

## A Bologna impresa disperata

**A**l di là delle nostre possibilità appare la partita che affronteremo domani: saremo ospiti della capolista Bologna allo stadio Dall'Ara. I felsinei, che già ci hanno sconfitto nel girone di andata, sono riusciti ormai da qualche settimana a guadagnarsi la vetta della classifica, seppur al momento in coabitazione con il Chievo. È un'alta classifica però tutta ancora da giocarsi, visto che il Lecce è appena un punto sotto e il Pisa a due. Quest'anno, senza più Napoli, Genoa e soprattutto la Juventus, che avevano forse determinato nei giallo-blu una sorte di complesso di inferiorità, la strada verso il ritorno nella massima serie non presenta grandi avversità. Questo giudizio è sostenuto anche dalla altissima qualità della rosa, la più completa e competitiva della serie cadetta. In porta agisce il collaudato Francesco Antonioli (ex Milan, Roma e Sampdoria). La difesa è soprattutto il territorio di capitano Castellini e di Daniele Daino (ex primavera Milan). La zona mediana del campo è affidata alle giocate di Carrus, Bombardini e Mingazzini (ex Spezia). È però l'attacco il reparto dove il Bologna sfodera tutta la sua strapotenza: il capocannoniere è Massimo Marazzina con dodici reti in ventuno presenze, ma con lui agiscono anche nomi del calibro di Adailton (cinque gol in diciannove incontri), Dino Fava (ancora all'asciutto per ora) e Davide Di Gennaro, fino all'anno scorso bomber della primavera del Milan allenata da Filippo Galli.

Per non farsi mancare nulla, durante la finestra di gennaio, è stato ingaggiato Cristian Bucchi, che dopo una straordinaria annata nel Modena due anni fa in B (capocannoniere a fine stagione), si era un po' perso a Napoli e a Siena dove aveva iniziato la stagione. Già un gol in tre presenze per lui. Ha poi trovato stabilità la guida tecnica, l'anno scorso nelle mani di Ulivieri prima e di Mandorlini poi (con un ritorno nel finale dello stesso presidente dell'Asso allenatori).

Dall'estate scorsa in Emilia è arrivato Daniele Arrigoni, ex di Cagliari e Livorno. Dopo il brutto esonero subito da Spinelli un anno fa, anche lui cerca nel Bologna la definitiva affermazione, e per ora ci sta riuscendo. Domani fare risultato è quasi impossibile, ma non vogliamo rassegnarci così presto a una mesta retrocessione, almeno non senza lottare. (Emanuele Costamagna)

# SPEZIA È... DONNA

di Francesca D'Anna

**A**nche se la nomina non è stata ancora ufficializzata, lo Spezia Calcio ha un nuovo presidente. È Cristina Cappelluti, 40 anni, alessandrina doc, già direttore amministrativo della squadra bianca.

L'abbiamo raggiunta telefonicamente e si è mostrata disponibile e molto spiritosa.

Lei, anche se ancora non ufficialmente, è il primo presidente donna di una squadra di calcio professionistica italiana. Un bel compito, non c'è che dire... "Sicuramente è un grande onore, ma è anche un grande impegno visto che la squadra non gode di buona salute.

Questa nomina in realtà è il frutto di un lavoro fatto in questi mesi con mandato del presidente alla rappresentanza: quando lui era fuori sede avevo la sua delega. È quindi un dato di continuità, il frutto di un progetto portato avanti dalla dirigenza a cui oggi si sono unite anche le istituzioni. Hanno raccolto gli umori della città che non ha ritenuto affidabile l'ingresso del nuovo socio.

Ci siamo dati 60 giorni per cercare nuovi investitori. Inoltre, proprio la scelta dell'autogestione ha scongiurato l'ingresso del nuovo aspirante proprietario".

Una domanda nasce spontanea: in un momento come questo, chi glielo ha fatto fare?

"Davvero! Posso unirmi al coro? Comunque, la decisio-

ne dell'autogestione nasce da una profonda condivisione di obiettivi, di preoccupazioni, anche con il mister che ha spinto per l'autogestione. In questo viaggio insieme a me ci sono Corini, Campagni, Soda a cui si è unito di recente anche Cannella. Senza dimenticare - come dicevo - le istituzioni cittadine".

Il suo compito sarà quello di traghettare la squadra verso la nuova gestione oppure conta di ricoprire questo ruolo a lungo?

"Non sarà certo una scelta mia. Se entrerà un nuovo socio di maggioranza magari vorrà fare la sua strategia, logicamente un nuovo investitore vorrà dire la sua. Certo che se le cose cominciasse ad andare bene, mi piacerebbe conservare il mio ruolo. Sarebbe molto più divertente".

Come mai i potenziali acquirenti che avete contatto non hanno accettato?

"Sono state condotte diverse trattative e possiamo dire che c'è stata una 'non scelta' reciproca. C'è stato chi, vista la situazione della squadra, non si è sentito di andare avanti e chi, come nel caso ben noto, non ha dato garanzie di affidabilità e che quindi è stato scartato".

Secondo lei, in caso di retrocessione, cosa accadrebbe? E se lo Spezia non trovasse un nuovo socio nei prossimi due mesi?

"Non ho una risposta. Penso che se avessimo avuto delle risposte in senso negativo non avremmo scelto di andare avanti. Abbiamo optato per la via dell'autogestione perché ci abbiamo messo il cuore. Perché ci crediamo profondamente e ci piace sognare. E i sogni, si sa, richiedono ottimismo. Le risposte a quegli interrogativi non ci sono ma c'è un volo pindarico, il volo di un gruppo di persone. Non sono l'unica 'folle' al timone di questa barca, insieme a me c'è una ciurma che vuole



continuare a crederci fino alla fine".

Anche in passato, è stata sempre molto presente. Come riesce a conciliare gli impegni societari con quelli di famiglia?

"Ci riesco... malissimo! Sono tali e tanti gli impegni che derivano dalla squadra che sto trascurando vergognosamente la mia famiglia. Ma essendo una persona seria che ama mantenere gli impegni, devo portare avanti il mio lavoro. Cerco comunque di fare del mio meglio". Da donna a donna. Mi dica la verità, suo marito non è un po' geloso del fatto che lei sia quotidianamente a contatto con dei bei ragazzi? "È geloso, ovviamente, ma riesce a camuffarlo bene!"



## Un punto ci stava tutto!



1



2



3



4



5

- 1) Colombo, per lui l'ultima partita con gli aquilotti.
- 2) L'Albinoleffe va in rete, lo stadio è ammutolito.
- 3) Grande occasione per Giuliano, ma il portiere esce bene e neutralizza.
- 4) Ceccarelli viene messo a terra in area. Gli spezzini chiedono il rigore...
- 5) L'albino in contropiede raddoppia.

(Foto Cristiano Andreani)



COM. COMUNE LA SPEZIA EFF.

# DOCKS.

ABBIGLIAMENTO CALZATURA

## SALDI

Vari modelli maglia donna lana mohair



~~60~~  
EURO  
~~20~~  
EURO  
**10**  
EURO

Camicie VENEZIANO - BASILE - VIA VENETO



~~60~~  
EURO  
~~20~~  
EURO  
**10**  
EURO

Maglia CERRUTI 1881 - UNGARO - GLENFIELD



~~75~~  
EURO  
~~25~~  
EURO  
**12,5**  
EURO

Cappotto DAL GIGLIO



~~400~~  
EURO  
~~200~~  
EURO  
**100**  
EURO

Piumino uomo



~~180~~  
EURO  
~~60~~  
EURO  
**20**  
EURO

Vari modelli maglia DAL GIGLIO



~~90~~  
EURO  
~~45~~  
EURO  
**20**  
EURO

Stivale donna LOGAN



~~240~~  
EURO  
~~120~~  
EURO  
**59**  
EURO

Scamosciato pelliccia ROSETTA  
Stivale pelle SANAGENS



~~180~~  
EURO  
~~90~~  
EURO  
**49**  
EURO

Scarpa uomo classica



~~50~~  
EURO  
~~25~~  
EURO  
**10**  
EURO

Mocassino pelle donna GELA  
Scarpa donna GIOIA DE ROSSI



~~90~~  
EURO  
~~60~~  
EURO  
**29**  
EURO

Scarpa pelle VIA DANTE



~~80~~  
EURO  
~~40~~  
EURO  
**19**  
EURO

Scarpa NIK VARESE



~~117~~  
EURO  
~~39~~  
EURO  
**19,5**  
EURO

## SCONTI

# DAL 50% ALL'80%

## PREZZI ANCORA PIÙ RIBASSATI

Galleria Adamello 31 • Via Redipuglia 1 • LA SPEZIA • Tel. 0187 510743  
APERTO: dal lunedì al sabato 9-12.30 / 15-19.30 - Lunedì mattina e Domenica chiuso



## qualcosa di personale

G

Il drammatico racconto di un marinaio viareggino diventa un libro

CON I PROFUGHI CLANDESTINI  
DALLE GRAZIE ALLA PALESTINA

di Thomas De Luca

Nella primavera del 1947 il viareggino Mario Giacometti aveva diciannove anni: tutta la sua ricchezza consisteva "nella gioventù e nel mestiere di marinaio" che, per generazioni, aveva dato da vivere alla sua famiglia. La madre lo avrebbe voluto sacerdote, ma è impossibile per il giovane Mario resistere al richiamo del mare e delle navi. Si imbarca sul Giovanni Maria, un barcobestia di 600 tonnellate nato per la pesca sui banchi di Terranova, affondato al largo della Sicilia durante la guerra e poi recuperato e convertito nave da trasporto.

Alle Grazie, dove il Giovanni Maria viene messo a terra per lavori di manutenzione, comincia la singolare storia di Mario e dell'equipaggio del barcobestia: un giorno vengono a sapere che la nave è stata venduta a un nuovo armatore. Da qui prende le mosse il libro di memorie "Rotte per la Palestina", edito da Mursia.

"All'inizio - confessa Giacometti - non sospettavamo nulla. La miseria, all'indomani della fine della guerra, era tanta e io accettai un lavoro come molti altri. Ben presto, però, iniziarono a circolare alcune voci sulla società proprietaria del Giovanni

Maria e le particolari modifiche che apportavamo all'imbarcazione confermavano quelle indiscrezioni."

La società faceva capo agli uomini dell'Haganà, l'organizzazione clandestina di difesa ebraica, che in Europa opera attraverso l'Aliah Bet, per portare in Palestina - forzando il blocco inglese - gli ebrei sopravvissuti ai campi di sterminio. Mario e i suoi compagni vengono informati della missione alla quale è destinata la nave e devono scegliere: accettare, correndo il rischio di finire nelle prigioni inglesi, o sbarcare.

Mario, insieme ad altri compagni, accetta. "Prendemmo gradatamente coscienza del nostro ruolo - prosegue Giacometti - grazie ai contatti con i profughi e gli incaricati dell'Haganà, ma nessuno pensava di contribuire alla stesura di una pagina della storia del '900."

Un gigantesco, drammatico esodo che porterà in Palestina decine di migliaia di uomini, donne e bambini.

L'incontro con i profughi che vengono imbarcati clandestinamente sulle coste francesi è forse la parte più struggente di questo libro: difficile oggi capire tutto lo

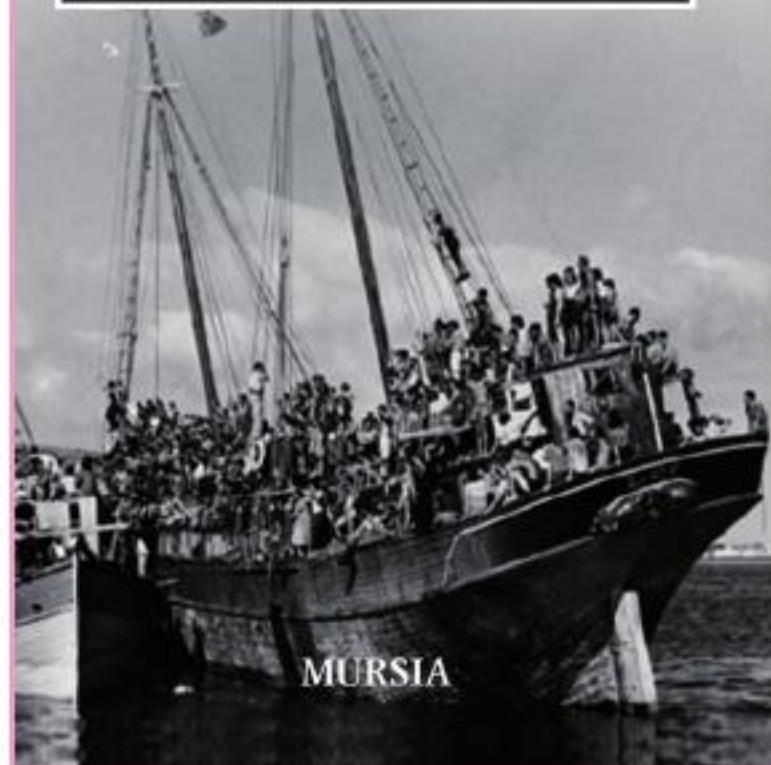
stupore e l'orrore di un giovane italiano messo faccia a faccia con i sopravvissuti a una tragedia di cui, all'epoca, pochi conoscevano le dimensioni e l'entità. "Il carico umano" del Giovanni Maria diventa per Mario "la" missione per la quale finirà prigioniero degli inglesi in un campo di prigionia a Cipro.

"Venimmo fatti passare per ebrei dai profughi stessi, altrimenti, quali membri dell'equipaggio convivente, avremmo subito una sorte ancora peggiore."

Durante la prigionia, la solidarietà e l'impegno degli uomini del Giovanni Maria vennero ripagati dagli esuli con il dono di razioni di cibo e il sostegno per far fronte alle difficoltà. "Con l'avvicinarsi della primavera del 1948 - ricorda ancora Giacometti - i campi di prigionia di Cipro andavano svuotandosi: gli inglesi stavano concludendo il protettorato sulla Palestina e si prospettava la nascita dello stato d'Israele. Dopo alcuni mesi di prigionia, per volere dei profughi, io e gli altri di Viareggio fummo tra i primi a essere scar-

MARIO GIACOMETTI  
DANIELA GIACOMETTIROTTA PER  
LA PALESTINA

UN MARINAIO ITALIANO NELL'ALIAH BET



cerati."

Salpando dal porto di Haifa alla volta dell'Italia, Mario e il suo compagno di avventura Paolino, appoggiati al parapetto della nave scorgono il relitto del Giovanni Maria: sul pennone sventola, lisa, la bandiera d'Israele che loro stessi avevano issato. Mario Giacometti, vive attualmente a Viareggio. Oggi è in pensione, ma di quella avventura con l'Aliah Bet ha vivido il ricordo che è stato raccolto dalla figlia Daniela, coautrice del libro.

## GENTE

- Il capitano di vascello Michele Cassotta è il nuovo capo di stato maggiore di Maridipart La Spezia. È subentrato a Rosario Accardo, 55 anni, promosso contrammiraglio e posto in ausiliaria.
- La dottoressa Federica Mariucci, 35 anni, residente a Pontremoli, sostituto procuratore della repubblica a Casale Monferrato, è subentrata nella procura della Spezia al dottor Rodolfo Attina andato in pensione.
- L'avvocato Monica Furia è il nuovo presidente di "Portovenere s.r.l.", la società che gestisce i porticcioli, la calata Doria, le spiagge attrezzate e i parcheggi di Porto Venere.
- Grande e meritata soddisfazione per il cepearnese Massimo Battolla: il suo straordinario archivio di documenti storici unici, effigi, miniature, carteggi ha ottenuto l'attestato di "Riconoscimento del calore storico".
- "Un paio d'ore di volontariato alla settimana vi farà vivere più serenamente". È questo l'appello che Giovanni Valente, 65 anni, volontario della pubblica assistenza della Spezia lancia ai giovani. Lo ascolteranno?
- Una spezzina étoile a Londra. Valentina Russo è infatti entrata nel prestigioso Royal Ballet del Covent Garden della capitale inglese.
- Almo Paita, calicese da anni residente a Roma, ha dato alle stampe la sua nuova fatica letteraria. È un libro nel quale ripercorre la storia del pittore Salvator Rosa.
- Elsa Torrisi, nuotatrice dell'Audax Credit base, ha ottenuto un riconoscimento della Regione per la sua attività sportiva.

G

Iniziativa di Confartigianato

## Val di vara più verde

Varese Ligure, Sesta Godano e l'alta Val di Vara sono da anni un punto di eccellenza nella tutela ambientale e nel risparmio energetico e oggi, con gli incentivi introdotti dalla Finanziaria 2008, la riqualificazione energetica degli edifici esistenti potrà essere incrementata grazie alla detrazione d'imposta. Di questo si è parlato durante un incontro promosso dalla comunità montana Alta Val di Vara e dalla



Confartigianato della Spezia, aperto dal presidente zonale Confartigianato, Paolo Attilio Garbini. "Gli incentivi e le detrazioni d'imposta - ha detto il presidente della comunità montana

Paolo Gallo - sono troppo spesso sconosciute agli imprenditori e ai cittadini e talvolta fanno perdere buone opportunità alle famiglie. Da parte della Confartigianato è meritorio investire tempo su tematiche e argomenti così importanti per la Val di Vara". Sono intervenuti tra gli altri l'assessore di Sesta Godano, Stefano Carattini, il sindaco di Rocchetta Vara Andrea Garbini, i responsabili Confartigianato in Val di Vara, Gianfranco Chierici, e di Levante, Michele Goller, e il responsabile sindacale Confartigianato, Nicola Carozza. Durante la riunione, rivolta alle imprese del settore delle costruzioni, impiantisti idraulici e serramentisti, il direttore di Confartigianato Giuseppe Menchelli ha spiegato il procedimento della detrazione fiscale del 55% Irpef mentre l'architetto Vito Cani ha parlato degli interventi detraibili: sostituzione delle caldaie, delle pompe di calore e degli infissi, rifacimento del tetto e incappottamento degli edifici. Nutrita la partecipazione degli imprenditori del settore delle costruzioni, finora meno sensibili alle detrazioni d'imposta, che hanno capito che il risparmio del 55% Irpef, attraverso la detrazione, può essere un grande incentivo. Sono stati illustrati tutti i vantaggi già presenti l'anno scorso e prorogati fino al 2010.

la GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile  
Umberto CostamagnaProgetto grafico  
Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione  
Gino Ragnetti, Stefano Bozza  
(vice direttore), Emanuele  
Costamagna  
Francesca D'Anna, Thomas De Luca  
Filippo Lubrano, Arianna Orisi  
Luciano Secchi, Andrea Squadroni  
David Virgilio

Fotografie  
Cristiano Andreani  
Isabella Pino  
Disegni  
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale della  
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C &amp; C Communication

Responsabile editoriale  
Laura Cremolini  
Responsabile operativo  
Diego Di Canosa  
Amministrazione e traffico  
Mirko Monaco  
Vendite pubblicità  
Marco Rebecchi  
Gianfranco De Bernardi  
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità  
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia  
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale  
Viale Europa, 12 - 20052 Monza



**APERTI TUTTE LE DOMENICHE**

**Sottocosto**

**50 PRODOTTI  
VENDUTI A MENO  
DI QUANTO  
LI PAGHIAMO  
NOI!**

**Sottocosto**

**Offerte valide dal 31 gennaio al 9 febbraio 2008**

**ipercoop**



**SARZANA**

Agad/TORINO

Offerta effettuata ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 216 del 6 aprile 2001. Il numero di pezzi si riferisce alle quantità presenti nei 5 ipermercati di Coop Liguria dal 31 gennaio al 9 febbraio. I pezzi disponibili per ogni ipercoop sono esposti nel punto vendita. La vendita è prevista per uso familiare; le quantità a disposizione sono stimate sufficienti per tutti i clienti e per tutto il periodo della promozione. Eventuali limitazioni saranno evidenziate all'interno dell'ipercoop.